



# COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 218  
del 5 GIU. 2009

OGGETTO: Adesione al Patto dei Sindaci: "impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico". Proposta per il Consiglio Comunale.

L'anno duemila novi Il giorno Cinque alle ore 13,30  
del mese di Giugno nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Nello Di ferquale  
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	m'	
2) dr. Giancarlo Migliorisi	m'	
3) geom. Francesco Barone		m'
4) sig.ra Maria Malfa	m'	
5) rag. Michele Tasca		m'
6) dr. Salvatore Roccaro	m'	
7) Sig. Biagio Calvo	m'	
8) Dr. Giovanni Cosentini	m'	
9) Dr. Domenico Arezzo	m'	
10) Sig. Elisabetta Marino		m'

Assiste il Via Segretario Generale dott. Francesco Amuniz

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

## LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 1290 /Sett. X del 25/05/2009

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

### DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

#### **Proposta e Patto dei Sindaci con allegati parte integrante.**

##### **Allegati:**

Copia nota n.°680 del 15/05/2009 prot.41642 del 18/05/2009;

Copia Scheda sul patto dei Sindaci "impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico;

Copia Elementi guida per l'elaborazione dei Piani di Azioni per l'energia sostenibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 08 GIU. 2009 fino al 22 GIU. 2009 per quindici giorni consecutivi

Ragusa, li

08 GIU. 2009

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Tagliarini Sergio)

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

08 GIU. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
FUNZIONARIO P.S.

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 08 GIU. 2009 al 22 GIU. 2009

Ragusa, li

23 GIU. 2009

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Tagliarini Sergio)

**Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 08 GIU. 2009 è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

08 GIU. 2009

senza opposizione.

Ragusa, li

23 GIU. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL V. SEG. GENERALE  
Dott. Francesco Livonera

**Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione**

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

18 GIU. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Serafina Buarné



Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 218 del - 5 GIU. 2009

# COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	X

Prot n. 1200 /Sett. X del 25/05/2009

## Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Adesione al Patto dei Sindaci: "impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico". Proposta per il Consiglio Comunale.

Il sottoscritto, ing. Giulio Lettica, Dirigente del Settore X, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

#### Premesso,

- Che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti climatici (IPCC), foro scientifico formato nel 1988 da due organismi delle Nazioni Unite (la World Meteorological Organization (WMO) e l'United Nations Environment Programme (UNEP)) allo scopo di studiare il riscaldamento globale, ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;
- Che l'Unione Europea ha adottato il 9/03/2007 il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

#### Considerato,

- che le autorità locali debbono assumersi la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre parti;

- che i governi locali debbono condividere unitamente ai governi regionali e a quelli nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre parti;
- che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso di energia nelle attività umane;

**Atteso,**

- Che l'impegno dell'U.E. a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se le autonomie locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;
- Che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;
- che il 10 Febbraio 2009, nell'ambito di EUSEW 2009 (Settimana europea dell'energia sostenibile), il Presidente della Commissione Europea, il Commissario Europeo per l'Energia ed altri rappresentanti delle istituzioni europee, hanno presenziato la cerimonia del "Patto dei Sindaci, iniziativa lanciata nel 2008 che coinvolge le città europee al fine di migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
- che attualmente sono 28 le città europee che hanno ricevuto espresso invito da parte della Commissione Europea a partecipare alla cerimonia svoltasi a Bruxelles;
- che elemento fondamentale per l'invito è l'aver già approvato una delibera di Consiglio Comunale che impegna la città al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Patto dei Sindaci;
- che il Patto dei Sindaci è una iniziativa politica che mira a riunire i sindaci delle città europee attorno all'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2020;
- che le città che si impegneranno nell'ambito del Patto dei Sindaci dovranno adottare entro un anno dalla delibera di adesione uno specifico Piano di Azione finalizzato a sostenere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea;
- che tale iniziativa sta assumendo grande importanza e la stessa Commissione ripone molte speranze sul contributo dato dai Comuni siciliani che ad oggi risultano completamente assenti;
- che i vantaggi di aderire al Patto dei Sindaci sono:
  - l'Assistenza tecnica nell'identificazione e nella preparazione di progetti esecutivi e promozione della rete da parte della Commissione Europea e della Banca europea per gli investimenti (BEI);
  - la visibilità politica a livello europeo, in particolare, grazie al sostegno del Comitato delle Regioni;
  - l'Accesso facilitato ai finanziamenti europei in materia di sostenibilità energetica ed ambientale;

pertanto ciò premesso e considerato ritiene dover proporre al Consiglio Comunale di approvare il Patto dei Sindaci e di dare mandato al Sindaco di sottoscriverlo;

**Vista** la nota della Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento di Bruxelles e degli affari extraregionali- Area Partner Locali n.°680 del 15/05/2009 prot n.41642 del 18/05/2009;

**Visto** il vigente ordinamento degli Enti Locali;

**Vista** la legge n.142/90, 127/97 così come recepita nella Regione Sicilia dalla Legge n.48/91 e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la proposta di pari oggetto n. 1200 /Sett. X del 25/05/2009;

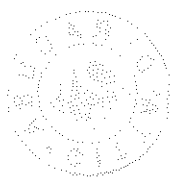
**Ritenuto** di dovere provvedere in merito;




Visti gli artt. 15 e 12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche  
ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

### DELIBERA

Di proporre al Consiglio Comunale

- 1) Approvare il "*Patto dei Sindaci: Impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico*" e i relativi allegati che sono parte integrante della presente delibera;
- 2) Dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il "*Patto dei Sindaci: Impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico*";
- 3) Dare atto che la presente non comporta impegno di spesa;



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.
Ragusa li, _____ I/Il Dirigente 	Ragusa li, _____ II/Il Dirigente 
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.	
L'importo della spesa di €. _____ Va imputata al cap. _____	Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.
Ragusa li, _____ Il Responsabile del Servizio Finanziario	Ragusa li, 01-06-2009 Il Segretario Generale 
Motivazione dell'eventuale parere contrario:	
Da dichiarare di immediata esecuzione	

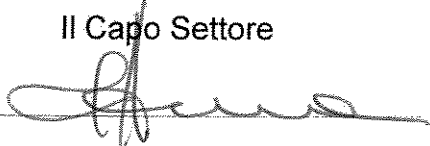
**Part integranti e Allegati:**

- 1) **Patto dei Sindaci e relativi allegati, parte integrante**
- 2) **Nota n.°680 del 15/05/2009 prof.41642 del 18/05/2009, allegato**
- 3) **Scheda sul patto dei Sindaci "impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico", allegato**
- 4) **Elementi guida per l'elaborazione dei Piani di Azione per l'energia sostenibile, allegato**

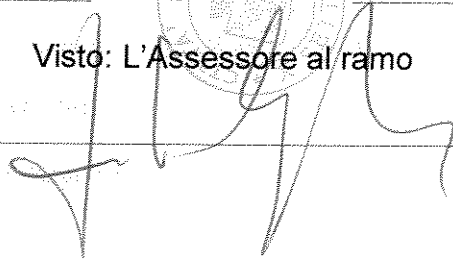
Ragusa li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo





## PATTO DEI SINDACI



**PREMESSO** che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

**PREMESSO** che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

**PREMESSO** che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

**PREMESSO** che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

**PREMESSA** la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

**PREMESSO** che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

**PREMESSA** la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

**PREMESSO** che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

**PREMESSO** che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

**PREMESSO** che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

**PREMESSO** che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

**PREMESSO** che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;



**PREMESSO** che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

## **NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO**

**ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020**, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

**a preparare un inventario base delle emissioni (baseline)** come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

**a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

**ad adattare le strutture della città**, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

**a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione** che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

**a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione** ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

**a condividere la nostra esperienza** e conoscenza con le altre unità territoriali;

**ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici** (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

**a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**a diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

**ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci**, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- (i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

## **NOI, SINDACI, SOSTENIAMO**

**la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale**, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

**il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;**

**l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze** tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (*benchmark*) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto e da stipularsi nei suoi allegati;

**l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto** attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

**l'azione del Comitato delle Regioni** in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

## **NOI, SINDACI, INVITIAMO**

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

**la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari** per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

**le Amministrazioni nazionali** a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

**la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali** a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

**NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.**

\*\*\*

## ALLEGATI

### 1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

## 2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (*Benchmarks of Excellence - BoE*) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

Nuovi esempi di eccellenza possono unirsi al Patto in ogni momento, appurato che:

- il loro potenziale sia valutato dal punto di vista tecnico da esperti selezionati dalla Commissione e da essi ritenuti eccellenti;
- siano sostenuti da almeno un Sindaco firmatario del Patto;
- si impegnino per iscritto con un programma di lavoro per la disseminazione di azioni nelle città aderenti al Patto dei Sindaci, incluso il *reporting* sugli impatti delle loro attività nell'ambito del Patto stesso.

## 3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.

~~Set. X~~

<b>CITTA' DI RAGUSA</b>	Parte integrante e sostanziale alla Delibera di Giunta Municipale
18 MAG 2009	N. 218 del - 5 GIU. 2009
PROT. N. 41642	18.05.09
CAT. CLAS. FASC.	

16. June  
D.S. Anna  
SREN. GEN  
~~Set. X~~

Oggetto: Patto dei Sindaci  
 Da: <presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be>  
 Data: Fri, 15 May 2009 13:25:48 +0200  
 A: <presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be>

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Presidenza  
 Dipartimento di Bruxelles  
 e degli affari extraregionali  
 Area Partner Locali

An-re Migliorini

→ Aug. Lettieri per il segret  
 di competenza  
 18/5/09  
 SS

cepi' x  
 segretario

E-mail  
 Non seguirà originale

Prot. n.680

Bruxelles, 15 maggio 2009

OGGETTO: Patto dei Sindaci : "impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico".

**Al Sig. Sindaco del Comune  
 per il tramite dello Sportello Europa**

L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico.

Da tale documento risulta che le città sono responsabili di oltre la metà delle emissioni di gas ad effetto serra prodotte mediante l'utilizzo di energia nelle attività umane. Era quindi indispensabile creare un contesto appropriato per responsabilizzare le città, le regioni e gli Stati membri nella lotta contro il cambiamento climatico.

Il 10 Febbraio 2009, nell'ambito di EUSEW 2009 (Settimana europea dell'energia sostenibile), il Presidente della Commissione Europea José-Manuel Barroso, il Commissario Europeo per l'Energia, Andris Piebalgs, ed altri rappresentanti delle istituzioni europee, hanno presenziato la cerimonia del **Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors)**, iniziativa lanciata nel 2008 che coinvolge le città europee al fine di migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Sono 28 le città italiane che hanno ricevuto espresso invito da parte della Commissione Europea a partecipare alla cerimonia svoltasi a Bruxelles.

Elemento fondamentale per l'invito, l'aver già approvato una Delibera del Consiglio Comunale che impegna la città al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Patto dei Sindaci.

Il **Patto dei Sindaci** è un'iniziativa politica che mira a riunire i sindaci delle città europee attorno all'obiettivo comune di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2020.

Le città che si impegneranno nell'ambito del *Patto dei Sindaci* dovranno adottare uno specifico Piano di Azione finalizzato a sostenere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea.

Tale iniziativa sta assumendo grande importanza e la stessa Commissione ripone molte speranze sul contributo dato dai Comuni. Sarebbe pertanto auspicabile una maggiore attenzione ed interesse da parte dei comuni siciliani che ad oggi risultano completamente assenti.

Per ulteriori informazioni si allegano alla presente, scheda riassuntiva dell'iniziativa, il testo del Patto e il modulo di adesione.

Si resta a disposizione per ogni approfondimento.

F.to Il Dirigente  
(Dott.ssa Ester Di Fazio)

5 Place du Champ de Mars, B-1050 Bruxelles  
Tel. +32 (0) 2 550 3855 / 70 Fax +32 (0) 2 550 3850  
E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be  
E-mail: ester.difazio@regione.sicilia.it

<b>Scheda Patto dei sindaci.doc</b>	<b>Content-Type:</b> application/msword <b>Content-Encoding:</b> base64
-------------------------------------	--

<b>MODULO_ADESIONE_UPDATED__DOC_PATTO_DEI_SINDACII.doc</b>	<b>Content-Type:</b> application/msword <b>Content-Encoding:</b> base64
--	--

<b>Testo Patto dei Sindaci.pdf</b>	<b>Content-Type:</b> application/pdf <b>Content-Encoding:</b> base64
------------------------------------	---



Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 218 del - 5 GIU. 2009

## Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento di Bruxelles e degli

Affari extraregionali

**SCHEDA**  
**sul Patto dei sindaci:**  
**“impegnarsi e collaborare nella lotta contro il cambiamento climatico”**

Questo Patto è **aperto alle città europee di ogni dimensione**; i sindaci si impegnano volontariamente a presentare un **Piano di azione per la sostenibilità energetica** entro l'anno successivo a quello di adesione; a pubblicare rapporti periodici sullo stato di avanzamento del piano e dei risultati raggiunti e a promuovere le attività della rete e le nuove sottoscrizioni. Il Patto consente di mettere in rete le primissime esperienze, di facilitare lo scambio di buone pratiche e di accrescere la sensibilità dei cittadini e degli attori socioeconomici locali verso l'utilizzo delle energie sostenibili.

Per guidare le città nella preparazione del proprio **Piano di azione** per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci, la Commissione Europea, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha predisposto alcuni **Elementi Guida**. Le indicazioni contenute negli Elementi Guida, unitamente alle esperienze già maturate da alcune città italiane nell'ambito dei propri Piani Energetici, possono fornire un valido contributo alle città che si apprestano alla preparazione del proprio Piano di Azione nell'ambito del Patto dei Sindaci.

Le città che non hanno risorse sufficienti per predisporre e realizzare il proprio Piano di Azione potranno essere sostenute da apposite **Strutture di supporto**, cioè da pubbliche amministrazioni di livello nazionale, regionale o locale in possesso delle capacità per fornire indirizzo politico, tecnico e finanziario alle municipalità aderenti al Patto dei sindaci.

La lista delle Strutture di supporto già avviate e le procedure per crearle sono disponibili sul sito seguente: [http://www.eumayors.eu/support\\_structures/index\\_en.htm](http://www.eumayors.eu/support_structures/index_en.htm).

I **vantaggi** nell'aderire al Patto dei Sindaci sono:

- Assistenza tecnica nell'identificazione e nella preparazione di progetti esecutivi e promozione della rete da parte della Commissione europea e della Banca europea per gli investimenti (BEI),
- Visibilità politica a livello europeo, in particolare, grazie al sostegno del Comitato delle Regioni,
- Accesso facilitato ai finanziamenti europei in materia di sostenibilità energetica ed ambientale.

Tramite il programma *Intelligent Energy Europe* la Commissione europea finanzia lo strumento appositamente creato dalla BEI per lo sviluppo progettuale per il Patto dei Sindaci. Il **budget** disponibile per l'anno 2009 è di 10,5 milioni di euro.

Ad oggi, circa 500 città europee hanno già firmato il Patto e molte altre hanno espresso l'intenzione di aderirvi. Per l'Italia hanno aderito una trentina di comuni e nessuno di questi è localizzato sul territorio regionale siciliano.



## *Regione Siciliana*

Presidenza

Dipartimento di Bruxelles e degli  
Affari extraregionali

Per scaricare il **Modulo di adesione** e gli **Elementi guida**, si invita a collegarsi al seguente indirizzo: <http://www.campagnaseeitalia.it/il-patto-dei-sindaci>.

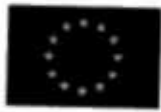
Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il seguente indirizzo: <http://www.eumayors.eu>.

Dott. Luigi LO PIPARO

Dott.ssa Francesca PARLAGRECO

683336





## Il Patto dei Sindaci

### Elementi guida per l'elaborazione dei Piani di azione per l'energia sostenibile (Sustainable Energy Action Plan – SEAP)

Le città che hanno sottoscritto e ratificato il Patto dei Sindaci, con apposita delibera del Consiglio Municipale, si impegnano a presentare, entro l'anno successivo alla ratifica, il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), all'interno del quale si delineano le politiche e misure che la città intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi del Patto in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2020.

Il presente documento, sotto forma di Domande/Risposte intende fornire degli elementi guida relativi ai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile.

**Domanda: Esiste qualche schema da seguire per preparare un Piano di Azione per l'Energia sostenibile?**

No, la Commissione Europea è a conoscenza dei diversi sistemi e delle diverse metodologie a disposizione dei decisori politici locali. Al momento non vi è alcuna intenzione di favorire una metodologia piuttosto che un'altra. La Commissione intende ad ogni modo avviare un'ampia iniziativa di ricognizione delle diverse metodologie disponibili al fine di facilitare i contatti tra coloro che sviluppano tali metodologie e le città. Un esercizio di valutazione scientifica indipendente potrà poi essere svolto nel corso del 2009, per fornire un ulteriore supporto alle città.

Per quanto riguarda l'Italia, sul sito della campagna SEE ([www.campagnaSEEitalia.it](http://www.campagnaSEEitalia.it)), nella sezione dedicata al Patto dei Sindaci, sarà possibile scaricare documenti relativi alle esperienze di alcune città in merito alla preparazione dei Piani Energetici Locali che potranno essere di valido supporto alle città che si apprestano a preparare il Piano di Azione nell'ambito del Patto dei Sindaci.

**Domanda: Qual è l'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile?**

Dato che gli impegni del Patto riguardano l'intera area geografica della città/regione, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile dovrebbe includere azioni concernenti sia il settore pubblico che quello privato. In via di principio, è previsto che il Piano di Azione includa, per la maggior parte, azioni nei seguenti settori:

- Edilizia, comprese le nuove costruzioni, i nuovi insediamenti, le riqualificazioni e ristrutturazioni più importanti;
- Infrastrutture urbane;
- Trasporti e mobilità urbana;
- Partecipazione dei cittadini e, in generale, della società civile;
- Comportamento energetico intelligente da parte dei cittadini, dei consumatori e delle imprese;
- Pianificazione territoriale.

La politica industriale, non essendo di norma di competenza delle municipalità, non viene, in generale, inclusa. Interessante sarà invece l'inclusione di azioni concernenti le piccole imprese sul territorio, incluso il settore dell'artigianato. La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dovuta alla delocalizzazione industriale viene esplicitamente esclusa.

**Domanda: Il governo locale ha competenza/responsabilità limitate ...**

Il Patto dei Sindaci riguarda l'azione a livello locale nell'ambito di competenza dei governi locali. Come menzionato nell'allegato del Patto, è previsto che i governi locali partecipino in alcuni o in tutti i settori di loro competenza, in qualità di:

- Consumatori e fornitori di servizi;
- Pianificatori e regolatori;
- Produttori e fornitori;
- Consiglieri e modelli di comportamento.

E' di fondamentale importanza che il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile sia presentato e discusso con la società civile. I Piani di Azione con un alto grado di partecipazione dei cittadini sono quelli con maggiori probabilità di successo nell'attuazione e, quindi, di continuità nel lungo periodo e di conseguimento concreto dei propri obiettivi.

Il concetto di **Strutture di Supporto** è un invito aperto per le autorità regionali, locali e nazionali ad offrire supporto all'attuazione del Patto dei Sindaci.

**Domanda: Qual è l'anno di riferimento per calcolare le emissioni di CO<sub>2</sub>?**

La decisione spetta ai governi locali. La ragione di ciò poggia sul fatto che esistono tre possibili casi per le città/regioni che desiderano sottoscrivere il Patto:

- Città che hanno preparato un Piano di azione con impegni concreti precedentemente alla sottoscrizione del Patto. Dobbiamo assolutamente rispettare quanto da loro deciso in precedenza e, soprattutto, valorizzare queste loro precedenti iniziative;
- Città interessate ad impegnarsi, ma che non dispongono di una stima delle emissioni. L'anno di riferimento in questo caso sarà l'anno nel quale viene calcolata la stima delle emissioni (ad esempio, facendo riferimento alle stime più recenti disponibili);
- Città che hanno già una stima delle emissioni per una serie di anni e che sottoscrivendo il Patto si accingono a preparare il Piano di azione. In questo caso si suggerisce di assumere come anno di riferimento il 2005, stesso anno adottato dall'UE per l'intero pacchetto energetico.

Questo approccio è inteso ad offrire maggiore flessibilità e meno ostacoli alle città, focalizzando l'attenzione sul punto chiave del Patto: l'adozione di misure concrete per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> a livello locale.

**Domanda: Quali conseguenze ci saranno se gli impegni dell'UE saranno modificati in base agli esiti negoziali nell'ambito della UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) alla prossima Conferenza di Copenhagen?**

L'UE si è impegnata a ridurre unilateralmente e incondizionatamente le sue emissioni del 20%, e ha affermato che nel caso altri Paesi si impegnassero a limitare le proprie emissioni, si potrebbe mirare ad una riduzione del 30%. In questo caso una revisione degli obiettivi del Patto dei Sindaci potrebbe essere analizzata e decisa dai governi locali.

**Domanda: Gli spostamenti della popolazione sono rilevanti in molte città, è possibile stimare le emissioni di CO<sub>2</sub> su una base pro-capite?**

Sì.

**Domanda: Le emissioni sono calcolate in termini di energia primaria o sulla base della domanda di energia finale?**

Una volta stabilita la natura e gli obiettivi del Patto dei Sindaci, non sarebbe coerente calcolare le emissioni sulla base della sola energia primaria consumata. I cittadini e le città non possono agire sulla fornitura di energia centralizzata ma hanno il potere di modificare i propri modelli di consumo energetico. Le emissioni dovranno quindi essere calcolate come parte dell'impronta ambientale della città, tenendo conto quindi della domanda di energia finale.

**Domanda: Ogni Stato Membro ha differenti obiettivi nazionali riguardanti la riduzione delle emissioni di Gas ad Effetto Serra. Perché tutte le città hanno un obiettivo comune del 20%?**

Perché l'ambito dell'azione è differente. Differenze nel potenziale energetico endogeno o ricchezza economica sono meno rilevanti per fissare gli obiettivi in termini di miglioramento energetico in alcuni settori (edilizia, trasporti, ecc.) o del comportamento energetico a livello locale.